

LE CONSONANTI

Si produce una consonante quando il canale orale viene chiuso o semichiuso , in un certo luogo e in certo modo , da uno dei seguenti organi , o anche da più d'essi contemporaneamente : la lingua , le labbra , i denti , il palato , il velo palatino .

Le consonanti si distinguono considerando il luogo in cui si ostacola il flusso d'aria e il modo con cui il flusso d'aria è ostacolato .

La cavità orale è composta di parti rigide (il palato anteriore , le arcate dentarie) ed parti mobile (le labbra , le guance , la lingua , il palato posteriore) poggiando la lingua in diversi punti della bocca o muovendo le labbra in diversi modi , riusciamo a creare un gran numero di suddivisioni provvisorie e a pronunciare in questo modo suoni anche molto differenti fra loro . Secondo il **luogo d'articolazione** , cioè secondo il punto in cui uno degli organi della fonazione si frappone alla corrente d'aria che scende dai polmoni , le consonanti si distinguono in *bilabiali , labiodentali , dentali , alveolari , prepalatali , palatali e velari* . Così , quando articoliamo una bilabiale , accostiamo tra loro le labbra ; quando articoliamo una labiodentale , il labbro inferiore si accosta agli incisivi superiori .

Secondo il **modo d'articolazione** le consonanti si distinguono in **occlusive , continue e affricate** .

- Per pronunciare le **occlusive** creiamo una momentanea ma completa chiusura del canale : pronunciando una /p/ o una /b/ , chiudiamo per un attimo le labbra ; nel caso di /t/ e /d/ la chiusura avviene a livello dei denti , e così via .
- **Le continue o africative** comportano un flusso continuo dell'aria che viene dai polmoni ; in questo caso non abbiamo una chiusura ma un restringimento del canale ; ciò accade nell'articolazione di una /s/ , quando l'apice della lingua si avvicina agli alveoli dell'arcata dentaria superiore . Esse a loro volta si dividono in :
 - **Costrittive** (come la /f/ o la /s/) , chiamate anche **spiranti** per il fruscio che producono ;
 - **Vibranti** (la /r/) , così dette perché l'apice della lingua vibra ;
 - **Laterali** (come la /l/ , con le quali l'aria passa ai lati della lingua .
- **Le affricate** , infine , sono articolazioni intermedie tra le occlusive e le continue e , sebbene vengano percepite dall'orecchio umano come un unico suono , foneticamente si possono considerare formate da un'occlusiva e da una continua , strettamente fuse tra loro : la z sorda di *zio* è , in una certa misura , la fusione di [t] e [s] : per questo si rappresenta con il simbolo /ts/ . Se registrassimo una persona che pronuncia la parola *zio* , riproducendo la registrazione in senso inverso , sentiremmo che la z , pronunciata in tale sequenza , corrisponde grosso modo al suono [ts] .

Oltre che dal luogo e dal modo di articolazione , le consonanti vengono individuate da due ulteriori tratti distintivi : il carattere orale o nasale del fono e la presenza o assenza di vibrazione delle corde vocali , che determina presenza o assenza di sonorità .

Uno schema riassuntivo di tutti i fonemi consonantici dell'italiano è nella tabella della pagina seguente . In essa sono rappresentate singolarmente le consonanti dell'italiano con i loro rispettivi nomi . Vi si trovano , nell'ordine , questi elementi :

- 1) Il fonema , secondo le norme di trascrizione dell'IPA (*International Phonetic Association* conosciuta anche come *API* , *Association Phonétique Internationale* ,

« Associazione Fonetica Internazionale »), un sodalizio di linguisti fondato nel 1886, attualmente con sede a Londra, che ha elaborato un sistema di trascrizione in grado di rappresentare i suoni di tutte le più importanti lingue del mondo ; 2) la lettera (grafema) o le lettere dell'alfabeto italiano usate nella scrittura corrente per indicare quel fonema ; 3) la sua definizione fonetica ; 4) almeno un esempio di parola italiana in cui il fonema compare ; 5) la trascrizione fonologica di tale parola, sempre secondo le norme dell'IPA ; il segno ' precede la sillaba su cui cade l'accento (**sillaba tonica**) .

Come si vede, in molti casi le denominazioni delle varie consonanti sono piuttosto

Lunghe e complicate. Proprio per ovviare a queste difficoltà, alcune consonanti vengono solitamente definite in modo più semplice e rapido : la s sorda /s/ e la s sonora /z/, si indicano come **sibilanti sorda** e sonora ; la /ʃ/ prende il nome di **sibilante palatale**, la /ɲ/ di **nasale palatale**, la /ʎ/ di **laterale palatale** ; la /r/ e la /l/ vengono chiamate nel loro insieme **liquide**, con un termine tradizionale usato già dai grammatici antichi ; individualmente, invece, esse sono designate coi nomi di **vibrante** e **laterale**.

Le consonanti /p/, /b/, /m/, /t/, /d/, /n/, /k/, /g/, /f/, /v/, /s/, /r/, /ʎ/, /tʃ/, /dʒ/, quando si trovano tra due vocali, cioè in **posizione intervocalica**, possono realizzarsi come tenui (dette anche **scempie**) oppure come **intense** (dette anche **doppie**) :

fato	fatto	camino	cammino
eco	ecco	copia	coppia
tufo	tuffo	caro	carro

Proviamo però a pronunciare figlio, bagno, pesce, azione, e azoto. Ci accorgeremo subito che, anche se la grafia non indica la presenza di una doppia, le consonanti intervocaliche di queste parole vengono pronunciate intense : [ˈfiʎʎo], [ˈbaɲɲo], [ˈpeʃʃe], [atˈtʃjone], [adˈdʒɔto]. Infatti in italiano cinque consonanti sono pronunciate sempre intense in posizione intervocalica ; sono le palatali /ʎ/, /ɲ/, /ʃ/ e le affricate alveolari /ts/ /tʃ/ /dʒ/. Di contro, la sibilante sonora /z/ è sempre tenue.

fonema	grafema	definizione	esempio	trascrizione fonologica
/p/	p	Occlusiva bilabiale sorda	palla	/ˈpalla/
/b/	b	Occlusiva bilabiale sonora orale	bello	/ˈbello/
/m/	m	Occlusiva bilabiale sonora nasale	mare	/ˈmare/
/t/	t	Occlusiva dentale sorda	tela	/ˈtela/
/d/	d	Occlusiva dentale sonora orale	donna	/ˈdonna/
/n/	n	Occlusiva dentale sonora nasale	nero	/ˈnero/
/ɲ/	gn	Occlusiva palatale sonora nasale	gnocchi	/ˈɲokki/
/k/	c(+a,o,u) ch(+e,i) q(+ua,ue,ui,uo))	Occlusiva velare sorda	casa chilo quadro	/ˈkasa/ /ˈkilo/ /ˈkwadro/
/g/	g(+a,,o,u) gh(+e,i)	Occlusiva velare onora	gatto ghiro	/ˈgatto/ /ˈgiro/
/ts/	z	Affricata alveolare sorda	zio	/ˈtʃio/
/dz/	z	Affricata alveolare sonora	zero	/ˈdzero/
/tʃ/	c(+e,i)	Affricata prepalatale sorda	cera	/ˈtʃera/
/dʒ/	g(+e,i)	Affricata prepalatale sonora	giro	/ˈdʒiro/
/f/	f	Continua costrittiva labiodentale sorda	fare	/ˈfare/
/v/	v	Continua costrittiva labiodentale sonora	vedo	/ˈvedo/
/s/	s	Continua costrittiva alveolare sorda	sera	/ˈsera/
/z/	s	Continua costrittiva alveolare sonora	smilzo	/ˈzmiʎo/
/ʃ/	Sc(+e,i) Sci(+a,o,u)	Continua costrittiva prepalatale sorda	scena sciame	/ˈʃena/ /ˈʃame/
/r/	r	Continua vibrante alveolare	rana	/ˈrana/
/l/	l	Continua laterale alveolare	luna	/ˈluna/
/ʎ/	gl(+i) gli(+a,e,o,u)	Continua laterale palatale	gli taglio	/ˈʎi/ /ˈtaʎʎ/